Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 116

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 19 maggio 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 116 DEL 19 MAGGIO 1952:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 22: **Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità:** Rimborso anticipato, a decorrere dal 1° luglio 1952, di tutte le obbligazioni 6 % s. o. della 6ª emissione, ancora in circolazione, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 settembre 1952.

(2043)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 23: **Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità:** Rimborso, a decorrere dal 1° luglio 1952, di tutte le obbligazioni 6 % Serie speciale « Telefonica » della 3ª emissione ancora in circolazione, costituenti l'ultima quota di ammortamento dell'emissione.

(2042)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 10 al Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza l'on. Amilcare Chiorrini, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore del Cile.

Roma, addì 14 maggio 1952

(2266)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1952, n. 465.

Composizione del ruolo dei fattorini telegrafici dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 732, riguardante la sistemazione giuridica dei fattorini telegrafici alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 7, n. 10, del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il decreto interministeriale 26 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1951, registro n. 25, foglio n. 10, con il quale il Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, ha fissato in 5000 unità il contingente numerico dei fattorini provvisori, ai quali l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 732, ad affidare il servizio di recapito dei telegrammi ed espressi;

Riconosciuta la necessità, come anche da parere del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, di fissare in 4000 il numero dei posti del ruolo dei fattorini telegrafici, previsto dall'art. 2 della stessa legge n. 732, nel quale dovranno essere inquadrati i fattorini provvisori dopo due anni di effettivo e lodevole servizio;

Considerato che il contingente numerico di 5000 unità, di cui al predetto decreto interministeriale, è stato stabilito in base alle effettive esigenze del servizio di recapito dei telegrammi ed espressi, e che esso rispecchia l'intero ed effettivo fabbisogno per l'espletamento del servizio stesso, al quale vanno applicati anche i fattorini in pianta stabile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

La composizione del ruolo dei fattorini telegrafici dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nel quale, ai sensi dell'art. 2 della legge 10 agosto 1950, n. 732, saranno inquadrati i fattorini provvisori dopo due anni di effettivo e lodevole servizio, viene determinata in 4000 posti.

Il numero complessivo dei fattorini, sia provvisori che in pianta stabile, non può superare il contingente di 5000 unità già fissato col decreto interministeriale del 26 maggio 1951, di cui alle premesse.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1952

EINAUDI

De Gasperi — Spataro — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 52. — Frasca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952, n. 466.

Autorizzazione all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori « E.N.A.L. », con sede in Roma, ad acquistare un appezzamento di terreno.

N. 466. Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori « E.N.A.L. », con sede in Roma, viene autorizzato ad acquistare dall'Amministrazione comunale di Molochio (Reggio Calabria) un appezzamento di terreno.

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 35. — Frasca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1952, n. 467.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Madre della Pia Società San Paolo, con sede in Alba (Cuneo).

N. 467. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Madre della Pia Società San Paolo, con sede in Alba (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 55. — Frasca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1952, n. 468.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi, in frazione Boscochiaro del comune di Cavarzere (Venezia).

N. 468. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Chioggia in data 1° aprile 1951, integrato con dichiarazione 15 novembre 1951, relativo alla erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi, in frazione Boscochiaro del comune di Cavarzere (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 42. — Frasca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Porta dell'Isola », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 28 dicembre 1951 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo « Porta dell'Isola », riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Sciorio Antonietta fu Domenico, alla partita 464, foglio di mappa 14, particella 17, per la superficie di Ha. 2.73.86, con il reddito dominicale di L. 1.828,55 ed agrario di L. 356,02 e confinante: a nord-est, con la strada vicinale « Pagliarone Secondo »; ad est, con la ferrovia Napoli-Roma; a sud, con i fondi di proprietà Iorio Donatina di Gennaro e di Nardelli Rosalia di Antonio; a ovest, con il fondo di proprietà di Viola Tullio fu Giov. Battista:

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 9 febbraio 1952 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Porta dell'Isola » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti

la somma di L. 137.000 (centotrentasettemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1952
Registro n. 6, foglio n. 391. — BERITELLI

(2203)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 1951.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale metano, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 2 ottobre 1940, n. 1501, con la quale è stato costituito l'Ente nazionale metano;

Visto lo statuto dell'Ente suddetto approvato con il regio decreto 29 gennaio 1942, n. 808;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 493, sull'aumento di capitale dell'Ente stesso;

Visto il proprio decreto 28 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1951, registro n. 46 Presidenza, foglio n. 234, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale metano;

Viste le dimissioni presentate dal dott. Liborio Patrì da componente il suddetto Consiglio;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione con altro rappresentante del Ministero del tesoro;

Vista la designazione all'uopo fatta da tale Amministrazione, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 493, sopracitato;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per l'industria ed il commercio, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze e, ad interim, per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Alessandro Alessandrini è nominato membro — in rappresentanza del Ministero del tesoro — del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale metano, in sostituzione del dott. Liborio Patrì, che ha rassegnato le dimissioni.

Roma, addì 7 dicembre 1951

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per le finanze e, ad interim, per il tesoro
VANONI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1952
Registro Presidenza n. 61, foglio n. 47. — FERRARI

(2187)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1952.

Revoca dei provvedimenti di sottoposizione a sequestro della Società G. Brink & C., con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 14 agosto 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società in accomandita semplice G. Brink e C., con sede in Milano, via O. Guerrini n. 6, e nominato sequestratario il rag. Stefano Crosta, che con decreto 25 agosto 1946 è stato sostituito con l'avv. Alfredo Foligno;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro della suindicata Società;

Viste le deliberazioni in data 19 settembre 1951 e 13 marzo 1952 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491, sulla cessazione dello stato di guerra tra l'Italia e la Germania;

Decreta:

Sono revocati i decreti 14 agosto 1945 e 25 agosto 1946, relativi alla sottoposizione a sequestro della Società in accomandita semplice G. Brink e C., con sede in Milano, ed alla nomina del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1952

Il Ministro: PELLA

(2177)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1952.

Approvazione del modello del libretto di ricognizione per lavoratore portuale occorrente per i servizi della Navigazione interna in attuazione del relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 21, 131 e 132 del Codice della navigazione;

Visto l'art. 27 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Ritenuta la necessità di procedere all'approvazione del modello del libretto di ricognizione per lavoratore portuale;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato il modello del libretto di ricognizione per lavoratore portuale, allegato al presente decreto.

Roma, addì 10 aprile 1952

Il Ministro: MALVESTITI

N. . . . . . MOD. I.G.M. N. 398-*bis*

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Ispettorato di porto di . . . . .

Ufficio del lavoro portuale di . .

LIBRETTO
DI RICOGNIZIONE PER LAVORATORE PORTUALE

(Art. 132 Codice della navigazione)
(Art. 27 Regolamento per la navigazione interna)

(Copertina cm. 10 × 14
colore: bleu scuro e caratteri oro)

Approvato con D. M. 10 aprile 1952, n. 396

N. . . . MOD. I.G.M. N. 398-*bis*

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Ispettorato di porto di . . . .

Ufficio del lavoro portuale di . . . . .

LIBRETTO
DI RICOGNIZIONE PER LAVORATORE PORTUALE
N. . . . .

rilasciato al Sig. . . . .
. . . .

iscritto nei registri di questo Ufficio del lavoro portuale al n. . . categoria . . . in data. . . . .

. . lì . . . .

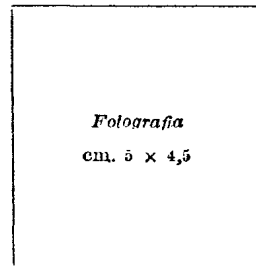
Bollo d'Ufficio

Il Direttore
dell'Ufficio del lavoro portuale
. . . .

(Pag. 1)

Il presente libretto è composto di sedici pagine numerate dall'1 al 16 ognuna delle quali è firmata e bollata con il timbro d'ufficio e che non possono essere asportate o sostituite.

(Pag. 2)

N. . . . . MOD. I.G.M. 398-*bis*

Fotografia
cm. 5 × 4,5

Firma del titolare
. . . .

Nome . . . .
Cognome . . . .
Paternità. . . . .
Maternità. . . . .
Data di nascita. . . . .
Luogo di nascita. . . . .
Residenza . . . .
Stato civile . . . .
Compagnia o gruppo di appartenenza. . .
. . . . . .
. . . .

Bollo d'Ufficio

Il Direttore
dell'Ufficio del lavoro portuale
. . . .

(Pag. 3 Pag. 4 bianca)

N. . MOD. I.G.M.T. 398-*bis*

ANNOTAZIONI
DEL PERIODO DI SERVIZIO PRESTATO

Iniziato il servizio nella qualità di lavoratore portuale nel Porto di . il giorno. . . . . .

. . . . lì . . . .

Bollo d'Ufficio

Il Direttore
dell'Ufficio del lavoro portuale

. .

Cessato il servizio il . . . .

per. . . . .

. . . . lì . . . . .

Bollo d'Ufficio

Il Direttore
dell'Ufficio del lavoro portuale

. . .

Idem prima dicitura

Idem seconda dicitura

(Pag. 5)
Le stesse diciture per le pagine 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12

N. . . . . MOD. I.G.M. 398-*bis*

ANNOTAZIONI VARIE

. . . .

. . . . . .

. . . . .

. . . .

. . . .

(Pag. 13)
Lasciare per le annotazioni varie le pagine 14, 15 e 16

(2020)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1952.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della « Agfa-Foto », Società per azioni prodotti fotografici, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 11 ottobre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la « Agfa-Foto » Società per azioni prodotti fotografici, con sede in Milano, esistendo nella stessa interessi di persone di nazionalità tedesca, e nominato sindacatore il dott. Ugo Tortorella;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita delle n. 200 azioni della Società suddetta, riconosciute di proprietà di persone di nazionalità tedesca residenti in Germania, non esistono più, nella Società « Agfa-Foto », interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sindacato sopra menzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto 7 luglio 1951, n. 491, del Presidente della Repubblica;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 11 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sindacato la « Agfa-Foto » - Società per azioni prodotti fotografici, con sede in Milano, e nominato sindacatore il dott. Ugo Tortorella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1952

Il Ministro: PELLA

(2153)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1952.

Valutazione in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti al settore del commercio e delle professioni e arti della Cassa unica degli assegni familiari, in provincia di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Bergamo, appartenenti al settore del commercio e delle professioni e arti della Cassa unica degli assegni stessi, è determinato nella misura seguente:

vitto: L. 7000 mensili per due pasti giornalieri; L. 3500 mensili per un pasto giornaliero;

alloggio: L. 1000 mensili (compresi acqua, luce e riscaldamento).

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2119)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sul ciglione di Cavarzano lungo il corso dell'Ardo, sita nell'ambito del comune di Belluno.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per la applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Belluno per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 ottobre 1950, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona sul ciglione di Cavarzano lungo il corso dell'Ardo, sita nell'ambito del comune di Belluno;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Belluno;

Viste le opposizioni presentate contro il vincolo dai signori Fabris Anselmo fu Domenico, Frigimeliva avvocato Francesco fu Francesco e Piaz Domenico fu Giuseppe, anche per conto di Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Romana fu Giuseppe;

Sentito sulle opposizioni predette il parere del Consiglio superiore delle antichità e belle arti, il quale nella sua adunanza del 14 marzo 1952, ha ritenuto che la zona di cui trattasi merita la più ampia protezione per il suo rilevante valore estetico e panoramico;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce un punto di vista accessibile al pubblico, dal quale si gode un vasto panorama, sia verso la città fino alla confluenza dell'Ardo col Piave, e sia a monte verso le frazioni di Vezzano, Travazzoi, Bolzano ed altre, sullo sfondo delle Dolomiti Bellunesi;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Belluno, indicata nell'annesso elenco redatto dalla Commissione provinciale di Belluno per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Belluno.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Belluno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 maggio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Belluno

Il 13 ottobre 1950, alle ore 11, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Belluno si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della Provincia.

(*Omissis*).

Vincolo panoramico sul ciglione di Cavarzano, lungo il corso dell'Ardo a Belluno.

Il geometra Emilio Perissinotto, in rappresentanza del comune di Belluno, informa che sono state avanzate all'Amministrazione comunale richieste di utilizzazione di aree in pendio, lungo il corso dell'Ardo, sul ciglione di Cavarzano. E' noto che tale ciglione rappresenta una delle più invitanti passeggiate cittadine per la vastità e la varietà dei panorami che essa offre, sia verso la città fino alla confluenza dell'Ardo col Piave, e sia a monte, verso le frazioni di Vezzano, Travazzoi, Bolzano ed oltre, sullo sfondo delle Dolomiti bellunesi. Ritiene pertanto la zona meritevole di vincoli protettivi.

Il presidente sottopone all'esame dei convenuti l'estratto mappale dei terreni da assoggettare a vincolo panoramico e soggiunge che per la difesa delle bellezze naturali di Belluno è fuori discussione la necessità di salvaguardare la zona dianzi indicata da possibili fabbriche che torrebbero una delle più ammirate e caratteristiche visuali panoramiche della città dal pianoro di Cavarzano.

L'arch. Alpago Novello chiede se il vincolo debba interessare soltanto l'area esterna del ciglione od anche la parte verso l'interno.

Il geometra Perissinotto precisa che il vincolo deve essere posto non soltanto sul ciglione (area esterna) ma altresì sulle aree in pendio, esclusi cioè, i terreni pianeggianti di fondo valle. Ciò per evitare che una elevata costruzione a metà costa venga ugualmente a impedire la visione panoramica del ciglio.

In questo senso la Commissione, completamente d'accordo, delibera di proporre al vincolo panoramico per la tutela delle bellezze d'insieme a sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, i seguenti terreni lungo il ciglione di Cavarzano, in comune di Belluno:

a) *Censuario di Cavarzano*:

1. Ditta Piaz Domenico fu Giuseppe, Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Romana fu Giuseppe, pei mappali numeri 920-*c*, 920-*d*, 920-*f*.
2. Ditta Fabris Anselmo fu Domenico Antonio, pel mappale n. 924-*d*.
3. Ditta Fiabane Luigi di Angelo, pei mappali numeri 921, 922-*a*, 924-*a*, 919-*f*.
4. Ditta Trevisson Margherita fu Angelo, per il mappale n. 926.
5. Ditta Bortot Anna Lina fu Damiano, per i mappali numeri 932-*c*, 932-*d*, 932-*e*, 933-*a*, 933-*b*.

b) *Censuario di Nogarè*:

1. Ditta Frigimelica Francesco fu Francesco, per il mappale n. 1141-*a*.
2. Ditta Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Romana fu Giuseppe, pei mappali numeri 896-*b*, 899-*a*.

3. Ditta Piaz Domenico fu Giuseppe, per il mappale numero 896-*a*.

Le anzidette aree da assoggettare al vincolo per la protezione del paesaggio, sono delimitate dalle seguenti proprietà confinanti:

a) *In censuario di Cavarzano*:

La ditta Bortot Anna Lina fu Damiano (mappali numeri 932-*c*, 932-*d*, 933-*a*, 933-*b*), confina: a nord-ovest, con D'Incà Giuseppe fu Marco; a nord-est, con Sperti Giovanni fu Antonio, De Donà Antonio fu Luigi, Demattè Francesco Gioanni fu Gioacchino e Fabris Anselmo fu Domenico Antonio; a sud, con Trevisson Margherita fu Angelo e Bortot Giuseppe fu Damiano; a sud-est, con la stessa proprietaria; a sud-ovest, con Bortot Giuseppe fu Marco.

La ditta Trevisson Margherita fu Angelo, per il mappale n. 926, confina: a nord, con Bortot Giuseppe fu Damiano; ad est, con Fiabane Luigi di Angelo; a sud, col torrente Ardo; ad ovest, con Casera Maria fu Arcangelo; a nord-est, con Bortot Anna Lina fu Damiano e Fabris Anselmo fu Domenico Antonio.

La ditta Fabris Anselmo fu Domenico Antonio, per il mappale n. 924-*d*, confina: a nord, con Bortot Anna Lina fu Damiano; a nord-est, con la stessa proprietaria; a sud-est, con Fiabane Luigi di Angelo; a sud-ovest, con Trevisson Margherita fu Angelo.

La ditta Fiabane Luigi di Angelo, pei mappali numeri 921, 922-*a*, 924-*a*, 919-*f*, confina: a nord-est, con Fabris Anselmo fu Domenico Antonio e con Di Sanbonifacio Co. Margherita fu Milione; a sud-est, con Piaz Domenico fu Giuseppe, Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Romana fu Giuseppe; a sud, con il torrente Ardo; ad ovest, con Trevisson Margherita fu Angelo.

La ditta Piaz Domenico fu Giuseppe, Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Romana fu Giuseppe, pei mappali numeri 920-*c*, 920-*d*, 920-*f*, confina: a nord, con De Donà Antonio fu Luigi, Dal Pont Mario Raffaele fu Gabriele, Fabris Anselmo fu Domenico Antonio e Di Sanbonifacio Co. Margherita fu Milione; a nord-est, con la strada comunale detta di San Francesco; a sud, con il torrente Ardo; ad ovest, con Fiabane Luigi di Angelo.

b) *Censuario di Nogarè*:

La ditta Piaz Domenico fu Giuseppe, per il mappale numero 896-*a*, confina: a nord-ovest e nord-est, con la strada comunale detta di San Francesco; a nord-est, con la strada comunale detta dei Villini; ad est e sud, con Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Domenico fu Giuseppe; a sud-ovest, con Menegaz Clara, Giovanni e Marcella fu Luigi.

La ditta Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Romana fu Giuseppe, pei mappali numeri 896-*b*, 899-*a*, confina: a nord e nord-est, con Frigimelica Francesco fu Francesco; a sud, con la stessa proprietà e Piaz Maria fu Giuseppe; ad ovest, con Piaz Domenico fu Giuseppe.

La ditta Frigimelica Francesco fu Francesco, per il mappale n. 1141-*a*, confina: a nord-ovest, con Tomaselli Celeste di Giuseppe e Piaz Maria fu Giuseppe; ad est e sud, con la strada comunale.

(*Omissis*).

(2254)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Collina di San Pancrazio, sita nell'ambito del comune di Montichiari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 giugno 1950 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Collina di San Pancrazio, sita nell'ambito del comune di Montichiari;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Montichiari senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a formare un notevole elemento del paesaggio della Bassa Bresciana, costituisce un belvedere per la vista della pianura, delle Prealpi e degli Appennini;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Montichiari i cui immobili ivi compresi sono segnati al catasto del comune di Montichiari:

al foglio 39:

mappali 7, 8, 9, 10, 32, 483, 1518, 1519, 9039, 9040, 9041, 9042, 9043, 9044, 9263, 9264, 9460, 9461, 10388, 10752;

foglio 49:

mappali 1513, 1515, 1517, 1518, 1520, 1521, 1524, 1529, 1538, 9263, 9264, 9265, 9266, 9267, 9268, 10388;

foglio 50:

mappali 1259, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1520, 9256;

foglio 85:

mappali 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 33, 34, 45, 8704, 9045, 9233;

foglio 86:

mappali 28, 31, 33, 34, 35, 41, 42, 44, 45, 46, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 77, 83, 84, 90, 91, 622, 1539, 1540, 1541, 1542, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1560, 1561, 1562, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1572, 1574, 1575, 1597, 3848, 7301, 7411, 7751, 8079, 8190, 8705, 8706, 8707, 8708, 9091;

foglio 87:

mappali 1261, 1263, 1267, 1268, 1269, 1272, 1273, 1275, 1330, 1336, 1337, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1536, 1537, 1539, 1540, 1575, 1577, 1578, 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1586, 1588, 1589, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1611, 1612, 1613, 1616, 1617, 1618, 1620, 1621, 1622, 1623, 1626, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1648, 1649, 1650, 1651, 1653, 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681, 1770, 7412, 7413, 7414, 8316, 8613, 8734, 8735, 8737, 8738, 8739, 8846, 9092, 9093, 9094, 9095, 9096, 9140, 9232, 9269, 9270, 9427, 10424,

ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1427, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Montichiari provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua

pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 maggio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia

(*Verbale n.* 2 *Adunanza del* 15 *giugno* 1950).

(*Omissis*).

MONTICHIARI Collina di San Pancrazio.

Il presidente richiama l'attenzione della Commissione sulla Collina di San Pancrazio in quel di Montichiari, che già fu oggetto di discussione nella seduta del 28 gennaio 1949.

In merito la Commissione aveva espresso parere favorevole sull'opportunità di vincolare la zona alta al fine di proteggerla contro eventuali occupazioni, con costruzioni di qualsiasi natura, che avrebbero potuto offendere il panorama e la visuale della chiesa omonima.

La Collina di San Pancrazio presenta notevolissimo interesse dal punto di vista panoramico e monumentale, dato che su di essa sorgono la romanica Chiesa di San Pancrazio e il pur relativamente recente ma interessante Castello Bonoris.

La collina spoglia di vegetazione nel suo culmine pianeggiante, oltre a formare un notevole elemento del paesaggio della Bassa Bresciana, costituisce un belvedere per la vista della pianura, delle Prealpi e degli Appennini, tale che potrebbe essere menomato da indiscriminate costruzioni.

Il sindaco di Montichiari non ravvisa la necessità di un vincolo così esteso e ne contesta l'opportunità.

La Commissione, ravvisando le caratteristiche di cui è fatto cenno nell'art. 1, comma terzo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, decide di vincolare la Collina di San Pancrazio agli effetti della predetta legge sulla tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

(2207)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale Venezia, sita nell'ambito del comune di Brescia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 giugno 1950, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del viale Venezia, compresa tra la via Pusterla, via Boifava, via Amba d'Oro e viale Venezia, sita nel comune di Brescia;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Brescia senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchesia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce un punto di vista accessibile al pubblico, dal quale si gode la veduta delle colline dei Ronchi di grande effetto panoramico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Brescia, compresa tra via Pusterla, via Boifava, via Amba d'Oro e viale Venezia, i cui immobili sono segnati in catasto del comune di Brescia, ai numeri di mappa 605, 616, 617, 618, 619, 622, 624, 1305, 1997, 1998, 2431, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2557, 2563, 2644, 2762, 2763, 2815, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 3164, 3204, 3205, 3208, 3285, foglio III; 604, 606, 1842, 1930, 2046, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2430, 2432, 2447, 2449, 2450, 2451, 2453, 2455, 2562, 2564, 2565, 2631, 2735, 2816, 2979, 3206, 3207, 3209, 3268, 3269, 3270, 3271, 3283, 3289, 3290, 3291, 3300, 4205, foglio VIII; 630, 715, 744, 745, 746, 748, 776, 1620, 1623, 1926, 1929, 2003, 2397, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 3019, 3021, 3094, 3168, 3287, 3288, foglio IX, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Brescia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 maggio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia

(*Verbale n.* 2 *Adunanza del* 15 *giugno* 1950).

(*Omissis*).

Brescia Zona di viale Venezia.

Il presidente passa poi a parlare della tutela panoramica della zona di viale Venezia.

Questa rappresenta una delle zone più importanti della economia generale estetica della città, in quanto si stende ai piedi delle amenissime colline dei Ronchi che del panorama di Brescia costituiscono uno degli elementi più notevoli.

Alberata di cipressi, di abeti, di peschi e di mandorli, questi ultimi numerosissimi, nella stagione primaverile danno un aspetto di sogno a tutta la zona: la collina dei Ronchi costituisce lo sfondo della vasta piazza Arnaldo, aperta verso oriente, e la quinta serena per chi percorra tutto il viale Venezia.

Un'indiscriminata edilizia sul lato a monte di viale Venezia, pregiudicherebbe gravemente la veduta dei Ronchi dalla piazza e dal viale che costituiscono, tra l'altro, la nota della passeggiata tradizionale dei cittadini in tutte le stagioni nelle giornate buone.

Considerato ciò, la Commissione decide unanime di porre il vincolo, ai sensi del comma terzo dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sull'area triangolare di giardino pubblico, delimitata da viale Venezia e viale Rebuffone.

(*Omissis*).

(2255)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 47.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269/1119 — Data: 28 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Fierro Pietro di Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 469 — Data: 21 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Montefusco Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 1950 — Capitale L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 82 — Data: 23 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Peronti Gaetano fu Sossio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 19.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 19 ottobre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Varese — Intestazione: Longatti Carlo fu Malvino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 12.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 210 — Data: 2 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Di Girolamo Vincenzo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1615 — Data: 5 gennaio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Di Palma Filippo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7828 — Data: 19 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Leccisotti Teresa di Antonio in Trotta — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 233.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 maggio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2098)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di rate semestrali d'interessi relative a titoli del Consolidato

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

E' stato denunziato lo smarrimento delle ricevute per le rate semestrali d'interessi al 1° luglio 1950 relative ai certificati del Consolidato 3,50 % (1906) n. 539326 di annue L. 315 e n. 824505 di annue L. 94,50, intestati a Datta Lodovico fu Luigi, domiciliato a Torino.

Ai termini dell'art. 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento delle dette rate semestrali mediante buono a favore degli aventi diritto.

Roma, addì 30 aprile 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2094)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	190566	917 —	Fraccacreta Imelde di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma, con usufrutto vitalizio ad Accusani *Fabrizio* fu Giovanni Battista, dom. in Acqui.	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Accusani *Andrea Fabrizio Agostino Eugenio Nicola* fu Giovanni Battista, dom. in Acqui.
B. T. N. 5 % (1951) Serie A-1	3203	84.000 — Cap. nom.	Somasca Carlo, *Felice* e *Maria* fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Cigolini Giulia fu Raimondo, ved. Somasca.	Somasca Carlo, *Giulio-Felice* e *Mario* fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Cigolini Giulia fu Raimondo, vedova Somasca.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1801) Roma, addì 9 aprile 1952 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica concernente il sorteggio delle obbligazioni Ferroviarie 3 %

Nel bollettino n. 20, supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 7 maggio 1952, contenente i numeri delle obbligazioni Ferroviarie 3 % sorteggiate, per l'ammortamento al 1° luglio 1952, nella 57ª estrazione, a pagina 2, Rete Mediterranea Serie B, prima colonna, anzichè 62491 a 62500, deve leggersi 62401 a 62500.

(2258)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 maggio 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	624,90	632 —
» Genova	624,89	633 —
» Milano	624,89	633,50
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,87	633,75
» Torino	624,90	634 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 17 maggio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,65
Id. 3,50 % 1902	65,20
Id. 3 % lordo	66,35
Id. 5 % 1935	95,75
Redimibile 3,50 % 1934	73,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	93 —
Id. 5 % 1936	91,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,65

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 17 maggio 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . Lit. 624,88
1 dollaro canadese . . . » 633,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina . . . . Lit. 1.749,66

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 114

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 maggio 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	633 —
» Firenze	624,90	632 —
» Genova	624,89	633 —
» Milano	624,89	633,50
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,87	633,50
» Torino	624,89	633,50
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,91	633,25

Media dei titoli del 19 maggio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,65
Id. 3,50 % 1902	65,10
Id. 3 % lordo	66,30
Id. 5 % 1935	95,70
Redimibile 3,50 % 1934	73,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,10
Id. 5 % 1936	91,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,55

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 19 maggio 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . Lit. 624,88
1 dollaro canadese . . . » 633,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina . . . . Lit. 1.749,66

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12.50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di economia politica presso la Facoltà di giurisprudenza della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università statale di Milano è vacante la cattedra di economia politica, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2275)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Venticinquesimo elenco degli autoveicoli iscritti ai fini amministrativi ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51 e dell'art. 5 del decreto legislativo Presidenziale 22 gennaio 1948, n. 118.

Cortona Dino, Milano:
marca e tipo: Lancia Aprilia; telaio n. 10456; motore n. 13714;
D'Ascanio Nazzareno, Civitacastellana:
marca e tipo moto Frera; telaio n. 21382; motore n. 21382;
Pastorino Angelo, Genova:
marca e tipo: rimorchio Orlandi; telaio n. 1066-2512.

Si avverte che decorsi sei mesi dalla pubblicazione senza che alcuno abbia fatto valere dei diritti sugli autoveicoli sopradescritti mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà la cancellazione della riserva ai fini amministrativi.

I precedenti elenchi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 10 ottobre 1951, n. 22 del 26 gennaio 1952 e n. 67 del 18 marzo 1952.

(2260)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 1° gennaio 1952, concernente modificazioni ed aggiunte alla ripartizione territoriale delle Circoscrizioni doganali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 29 gennaio 1952, n. 24, nella Circoscrizione doganale del territorio di Roma 1ª, deve intendersi compreso anche il territorio della provincia di Terni.

(2211)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Gualdo Tadino, vocabolo « Rote » (Perugia), dell'estensione di ettari 2500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:
Nord nord-ovest: torrente Feo, strada della Rocchetta, fosso di Metata;
Nord nord-est: strada del monte di Rigali, rivo San Scupo;
Sud: filo spinato posto a protezione dell'intera zona di rimboschimento, effettuato dal Comando forestale.

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Voltaggio (Alessandria), dell'estensione di ettari 510, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:
Nord: rio Morsone-Gola Carpelio e Costa Ruzzo;
Est: Costa delle Colle-rio Lavage;
Sud: Costa Tobbio e Costa Martelle;
Ovest: Costa Tobbio Ermitti-rio Morsone.

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Barbarano Romano (Viterbo), dell'estensione di ettari 500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:
Nord: Macchia Bandita, Pinzo della Macchia, la Tignana, Campo del Vecchio;
Est: territorio del comune di Vejano;
Sud: territorio del comune di Bieda;
Ovest: Ficoncella, Sassicheta, Olmetto.

(2209)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 14 dicembre 1952, n. 20436.2/13039, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Grosseto, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Amedeo Vassallo, deceduto, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Amedeo Vassallo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto il prof. dott. Paolo Quattrini, docente di ostetricia e ginecologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 maggio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2217)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a nominare in prova i vincitori del concorso a sei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, bandito con decreto Ministeriale 11 aprile 1951, n. 4198.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1951, n. 4198, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1951 al registro n. 23, foglio n. 146, con il quale è stato bandito il concorso a sei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

Visto il decreto Ministeriale 20 febbraio 1952, n. 3423, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1952, al registro n. 29, foglio n. 148, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 60 del 10 marzo 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso di cui sopra;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G, 41/24/202/57885 in data 28 marzo 1952;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a nominare in prova, con decorrenza unica dal 16 aprile 1952, i vincitori del concorso di cui all'art. 2 del precitato decreto Ministeriale 20 febbraio 1952, n. 3423.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1952
Registro Ufficio riscontro ferrovie n. 30, foglio n. 107. — CASABURI

(2055)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a undici posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo C, grado 12°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1951.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, concernente modificazioni al decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, istitutivo dell'A N.A.S.;
Vista la legge 2 gennaio 1952, n. 41, che ratifica il predetto decreto legislativo Presidenziale e ratifica, con modificazioni, il citato decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547;
Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6174 (registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1951, registro n. 2, foglio n. 168), con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami ad undici posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo *C*, grado 12°) nel ruolo del personale tecnico dell'A.N.A.S.;
Ritenuto che occorre nominare la Commissione esaminatrice del concorso predetto, composta ai sensi dell'art. 9 del decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6174, sopramenzionato;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami ad undici posti di disegnatore aggiunto in prova (gruppo *C*, grado 12°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, indetto con il decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6174, è costituita come appresso:

Presidente:
Gioni dott. ing. Ernesto ispettore generale tecnico dell'A.N.A.S.

Membri:
Ortensi dott. ing. Gilberto, capo compartimento di 2ª classe dell'A.N.A.S.;
Sajia Merlino dott. ing. Oreste, ing. capo dell'A.N.A.S.

Segretario:
Porta rag. Ferruccio, ragioniere capo dell'A.N.A.S.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 maggio 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1952
Registro n. 2, foglio n. 12

(2284)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a diciassette posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1951.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, concernente modificazioni al decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, istitutivo dell'A.N.A.S.;
Vista la legge 2 gennaio 1952, n. 41, che ratifica il predetto decreto legislativo Presidenziale e ratifica, con modificazioni, il citato decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547;
Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6173 (registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1951, registro n. 2, foglio n. 167), con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a diciassette posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo dell'A.N.A.S.;
Ritenuto che occorre nominare la Commissione esaminatrice del concorso predetto, composta ai sensi dell'art. 9 del decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6173, sopramenzionato;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a diciassette posti di vice-segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, indetto con il decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6173, è costituita come appresso:

Presidente:
Chiofalo dott. Agostino, consigliere di Stato.

Membri:
Giorgi dott. Francesco, consigliere della Corte dei conti;
Schiavone dott. Giovan Battista, direttore dei servizi amministrativi dell'A.N.A.S.;
Daniele dott. Nicola, primo referendario al Consiglio di Stato;
Ronga dott. Giulio, consigliere della Corte di appello di Roma.

Segretario:
Sanfilippo dott. Giuseppe, consigliere dell'A.N.A.S.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1952
Registro n. 2, foglio n. 126

(2283)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1951.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, concernente modificazioni al decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, istitutivo dell'A.N.A.S.;
Vista la legge 2 gennaio 1952, n. 41, che ratifica il predetto decreto legislativo Presidenziale e ratifica, con modificazioni, il citato decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547;
Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6172 (registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1951, registro n. 2, foglio n. 166), con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'A.N.A.S.;
Ritenuto che occorre nominare la Commissione esaminatrice del concorso predetto, composta ai sensi dell'art. 9 del decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6172, sopramenzionato;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, indetto con il decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6172, è costituita come appresso:

Presidente:
Tronfi dott. ing. Romolo, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Membri:
Moncelli dott. ing. Francesco, ispettore generale tecnico dell'A.N.A.S.;
Carbone dott. ing. Raffaele, ispettore generale tecnico dell'A.N.A.S.;

Tocchetti prof. ing. Luigi, ordinario di cattedra universitaria;
Giannelli prof. ing. Aristide, ordinario di cattedra universitaria.

Segretario:
Contaldi dott. ing. Renato, ingegnere principale dell'A.N.A.S.

Art. 2.

Alla predetta Commissione sono aggregati, quali membri con voto consultivo, i signori:
Giordano Lay professoressa Camilla, insegnante di lingua tedesca;
Gommellini prof. Natale, insegnante di lingua inglese.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1952
Registro n. 2, *foglio n.* 125

(2282)

PREFETTURA DI PERUGIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Perugia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il proprio decreto n. 8997 del 29 febbraio 1952, col quale i veterinari idonei partecipanti all'11° concorso a posti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948, venivano, secondo l'ordine della graduatoria di merito e l'ordine di preferenza dei posti da essi indicati, dichiarati vincitori delle condotte a concorso;
Tenute presenti le dichiarazioni di rinuncia dei veterinari assegnatari delle condotte e della mancata loro assunzione del servizio nel termine assegnato dalle deliberazioni di nomina dei Comuni e tenuto anche presente, per i concorrenti che seguono i rinunciatari nella graduatoria, l'ordine nel quale gli stessi hanno indicato nella domanda di ammissione al concorso le condotte;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In dipendenza della rinuncia da parte dei vincitori la assegnazione delle condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1948 nella provincia di Perugia di cui al precedente decreto n. 8997 del 29 febbraio 1952, viene variata come appresso:
Prima variazione: (per la rinuncia del dott. Sante Cavalletti alla condotta di Ponte San Giovanni (Perugia) e del dott. Alberto Franceschelli a tutte le condotte vacanti, avvenuta il 1° aprile 1952):
Murgia Luigi fu Nicolò: Ponte San Giovanni (Perugia).
Seconda variazione: (per rinuncia del dott. Luigi Murgia alle condotte di Norcia e di Gubbio avvenuta rispettivamente il 26 marzo 1952 ed il 16 aprile 1952, del dott. Domenico Giannone della condotta di Montecastello Vibio, per mancata assunzione in servizio entro il prescritto termine, e alla condotta di Norcia avvenuta il 12 aprile 1952, e dei dottori Panfili Gustavo, Aisa Elio, Ottavi Mario alla condotta di Norcia, avvenuta rispettivamente il 17 aprile 1952, 9 aprile 1952 e 9 aprile 1952):
Migliorati Vittorio fu Luigi: Gubbio;
Pierantoni Piero di Carlo: Montecastello Vibio;
Pasqua Arcangelo di Giacobbe: Norcia.
I nominativi dei veterinari suindicati saranno comunicati ai Comuni per la nomina.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicao nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Perugia, Gubbio, Norcia e Montecastello Vibio.

Perugia, addì 21 aprile 1952

Il prefetto: RIZZO

(2227)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Considerato che il dott. Bonoli Pio Livio, con lettera diretta al sindaco di Meldola, ha dichiarato di rinunciare alla condotta medica di levante del primo reparto di quel Comune;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Maccolini Luigi è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Meldola, primo reparto.

Forlì, addì 6 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Considerato che l'Amministrazione comunale di Torriana, con deliberazione n. 65 del 26 aprile 1952 ha dichiarato decaduto dalla nomina a titolare della condotta medica consorziale Torriana-Montebello il dott. Neri Joffre per non aver questi assunto servizio nel termine di 10 giorni fissatogli;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bonetti Raffaele è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Torriana-Montebello.

Forlì, addì 6 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947,
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Veduta la deliberazione n. 92 in data 23 aprile 1952, con la quale la Giunta municipale di Rocca San Casciano ha dichiarato decaduto dalla titolarità della condotta medica del capoluogo di quel Comune il dott. Golfarelli Bruno per non aver assunto servizio nel termine fissatogli dall'Amministrazione;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Farneti Gino è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Rocca San Casciano, capoluogo.

Forlì, addì 7 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

(2226)

PREFETTURA DI ANCONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 37954 in data 29 novembre 1951, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1949 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;

Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;

Veduta la nota in data 18 aprile 1952, con la quale il dott. Vittorangeli Giorgio dichiara di rinunciare alla nomina al posto della condotta medica di Fabriano-Albacina;

Ritenuto che il dott. Valori Domenico ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Albacina (Fabriano) in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Valori Domenico è assegnato alla condotta medica di Albacina (Fabriano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 19 aprile 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 37594 del 26 febbraio 1952, con il quale il dott. Catalano Domenico veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Arcevia Palazzo;

Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37594 del 21 novembre 1951;

Vista la nota del comune di Arcevia relativa alla rinuncia del dott. Catalano Domenico alla nomina al posto della condotta medica summenzionata;

Ritenuto che il dott. Valentini Bruno ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Arcevia-Palazzo, in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza della rinuncia dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Valentini Bruno è assegnato alla condotta medica di Arcevia-Palazzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 22 aprile 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 37594 in data 20 marzo 1952, con il quale il dott. Valentini Bruno veniva dichiarato vincitore della condotta medica di San Giovanni Precicchie di Fabriano;

Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;

Veduta la nota di rinuncia del dott. Valentini Bruno alla nomina al posto della condotta medica summenzionata;

Ritenuto che il dott. Bartoli Edgardo ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di San Giovanni Precicchie in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bartoli Edgardo è assegnato alla condotta medica di San Giovanni Precicchie (Fabriano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 26 aprile 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 37954 in data 29 novembre 1951, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1949 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;

Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;

Veduta la nota in data 28 aprile 1952, con la quale il dott. Valori Domenico dichiara di rinunciare alla nomina al posto della condotta medica di Fabriano-Albacina;

Ritenuto che il dott. Bartoli Edgardo ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Albacina (Fabriano) in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bartoli Edgardo è assegnato alla condotta medica di Albacina (Fabriano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 29 aprile 1952

Il prefetto: DONADU

(2225)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il decreto prefettizio n. 1242 in data 30 dicembre 1948, con il quale venne indetto il concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino;

Veduto il decreto n. 20480.2/7737 in data 1° febbraio 1951 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, relativo alla composizione della Commissione giudicatrice;

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonchè i verbali delle singole sedute;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino:

N.	Nome		Punti
1.	Andriano Pietro	punti	112,73
2.	Coppo Mario	»	109,41
3.	Rogna Mario	»	108,59
4.	Garzia Giuseppe	»	106,18
5.	Volpe Giuseppe	»	104,69
6.	Borgia Ettore	»	92,63
7.	Tamagnone Stefano	»	90,29
8.	Cannavò Furio	»	86 —
9.	Traversa Sergio	»	79,95
10.	Candelo Ettore	»	71,38
11.	Valetti Giosuè	»	67,12
12.	Laudani Nicolò	»	65,75
13.	Carrea Mattia	»	63 —
14.	Blessent Pierino	»	59,61
15.	Sereno Regis Attilio	»	59,12
16.	Garbolino Bartolomeo	»	59 —

17. Bosco Giuseppe . . . . . . punti 56,76
18. Pezzetti Oreste . . . . . . » 55,87
19. Ghida Franco . . . . » 55,69
20. Gontero Oreste . . . . . . » 55,11
21. Craveri Carlo . . . » 54,25
22. Morelli Pierangelo » 53,25

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 21 aprile 1952

Il prefetto: CARCATERRA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il proprio decreto n. 1541 di pari data, con il quale venne approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino;

Vedute le domande dei singoli concorrenti nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Veduto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori della condotta indicata a fianco di ciascuno di essi:

Andriano Pietro: Moncalieri;
Coppo Mario Chieri.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 21 aprile 1952

Il prefetto: CARCATERRA

(2041)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vicenza

Con decreto n. 7932 Div. 3ª San. del Prefetto di Vicenza, è stata approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1949.

1. Dalla Pellegrina Cristoforo	punti	111,700	su 150
2. Cavedon Francesco	»	111,400	»
3. Martini Mario	»	111,142	»
4. Dal Lago Danilo	»	108,400	»
5. Bunicci Nivio	»	105,844	»
6. Giuliani Eugenio	»	100,878	»
7. Todisco Elio	»	99,050	»
8. Iommetti Renzo	punti	98,430	su 150
9. Posocco Celeste	»	98,050	»
10. Bianchini Sante	»	96,580	»
11. Badiali Bruno	»	91,152	»
12. Marchesini Angelo	»	89,330	»
13. Tria Giuseppe	»	86,344	»
14. Barbacini Pietro	»	84,336	»
15. Ravignani de Piacentini Gianfranco	»	83,080	»
16. Visentini dott. Mario	»	82,086	»
17. Praloran Francesco	»	80,810	»
18. Bruni Evasio	»	80,680	»
19. Celeron Giuseppe	»	80,600	»
20. Bortoli Ottavio	»	79,866	»
21. Piasentin Enzo	»	76,100	»
22. Ragni Guglielmo	»	75,202	»
23. Lux Oscar	»	74,000	»
24. Donizzetti Emilio	»	71,600	»
25. Finelli Marcello	»	70,600	»
26. Putamorsi Renato	»	69,346	»
27. Nardari Antonio	»	65,598	»
28. Greselin Antonio	»	65,500	»
29. Carrea Mattia	»	65,000	»
30. Bassani Flavio	»	64,000	»
31. Greselin Erminio	»	63,000	»
32. Galloni Carlo	»	62,000	»
33. Banchieri Albino	»	61,500	»
34. Paolotti Carlo	»	59,000	»
35. Accardo Alfredo	»	54,000	»
36. Donada Realdo	»	53,802	»

Il prefetto: DEL CORTIVO

IL PREFETTO PER LA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1949;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso in seduta del 24 marzo 1952;

Visto il proprio decreto di pari numero e data che approva detta graduatoria;

Viste le domande dei concorrenti con la indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Decreta:

I sottoindicati veterinari sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco segnate:

1) Dalla Pellegrina Cristoforo: Vicenza;
2) Cavedon Francesco: consorzio veterinario Noventa Vicentina-Pojana Maggiore e Aguguaro;
3) Martini Mario: consorzio veterinario Isola Vicentina Caldogno-Costabissara-Monteviale.

Vicenza, addì 30 aprile 1952

Il prefetto: DAL CORTIVO

(2182)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.